

italiana nel mondo. La sua attività non si limita a mera docenza ma si concreta anche in una serie di attività in ambito universitario per una migliore diffusione della nostra lingua e cultura. Il lettore diviene quindi uno strumento-chiave per attivare e mantenere vivo l'interesse a livello accademico verso la cultura italiana, contribuendo anche a rendere più solidi i processi di insegnamento linguistico e di formazione di docenti locali di italiano.

Nell'ambito di queste attività realizzate nel corso del 2013 si segnalano alcuni esempi di particolare interesse:

Attraverso il **lettorato** presso l'**Università di Canton** ed in un contesto di interscambi crescenti tra l'Italia e la Cina sono state promosse numerose attività di intermediazione tra diversi atenei dei due paesi, in particolare tra le Università di Milano, Bari, Roma e la Guangdong University of Foreign Studies (GDUFS) di Canton, che, in alcuni casi, si sono trasformate in progetti di collaborazione. Inoltre, la lettrice in servizio in quella sede ha realizzato un progetto organico presso il College of Arts della GDUFS, tenendo due corsi di pronuncia e lingua italiana rivolti a studenti di canto lirico, organizzando e coordinando un corso di lingua italiana, patrocinato dal Consolato e sponsorizzato dalla società Ferrero, rivolto a bambini delle classi elementari, che ha riscosso un grande successo.

Molto proficua è risultata anche l'attività svolta dal **lettore** presso l'Università "Eduardo Mondlane" di **Maputo in Mozambico** che ha permesso un salto di qualità nell'insegnamento della lingua italiana. Infatti, dopo essere diventato l'italiano disciplina curricolare, inserita nel piano di studi della facoltà di lettere, tale insegnamento si avvia a diventare, su proposta della stessa università, un nuovo vero e proprio corso di laurea. La promozione dell'italiano ha prodotto una ricaduta positiva dell'Italia nel contesto culturale mozambicano sia a livello di immagine che a livello funzionale: infatti sono sempre più numerosi gli imprenditori e gli enti italiani operanti nel paese che richiedono collaboratori con buone competenze in lingua italiana, consentendo a molti giovani, studenti ed ex studenti dei corsi di italiano, di rispondere a tale crescente offerta di lavoro.

### ***I lettori di ruolo***

Nel **contingente dei lettori d'italiano di ruolo** in servizio presso istituzioni universitarie straniere per l'anno accademico 2013-2014 sono previsti 176 posti di lettore di cui 37 con incarichi extra-academici.

La seguente tabella riporta i dati, aggregati per aree geografiche, relativi alla distribuzione dei lettorati negli ultimi 3 anni accademici:

Nel 2013, è continuata la riduzione del contingente di personale docente all'estero, presso scuole e cattedre universitarie, in attuazione della normativa

sulla “spending review”. Tale manovra ha quindi comportato la riduzione anche dei lettori di ruolo, passati da 206 a 176.

Aree Geografiche	2011-2012	2012-2013	2013-2014
Africa Sub-Sahariana	6	4	2
Americhe	43	33	26
Asia, Oceania, Pacifico e Antartide	30	28	25
Europa	141	123	105
Mediterraneo e Medio Oriente	27	18	18
<b>Totale</b>	<b>247</b>	<b>206</b>	<b>176</b>

I lettori possono completare l'orario di cattedra insegnando lingua e cultura italiana presso gli Istituti italiani di Cultura ovvero, nel caso siano loro attribuiti incarichi extra-academici, collaborando alla realizzazione di iniziative e manifestazioni artistiche e culturali, secondo quanto previsto dagli

Accordi culturali bilaterali, dai relativi protocolli di intesa e dalle indicazioni fornite dalle Rappresentanze diplomatiche o uffici consolari, che ne seguono e verificano sia i piani annuali che l'esecuzione delle attività.

Nonostante l'importante riduzione dei posti operata dalla revisione degli ultimi contingenti, il numero complessivo degli studenti iscritti, 69.204, conferma il trend positivo registrato negli anni precedenti.

*Per quanto riguarda i Paesi prioritari dell'area mediterranea (Nord Africa), gli interventi in favore delle università locali hanno riguardato:*

Marocco	Casablanca	Univ. Hassan II	€ 4.000
Egitto	Il Cairo	Università di Helwan	€ 2.500
Egitto	Il Cairo	Università Al Azhar, Il Cairo	€ 9.740
Egitto	Il Cairo	Cairo University	€ 3.000
Egitto	Il Cairo	Minia University	€ 7.000
Egitto	Il Cairo	Univ. di Scienza e Tecnologia di Misr. Fac. di Lingua traduzione	€ 9.000
Egitto	Il Cairo	Università Statale Ain Shams	€ 4.500

*Sono stati effettuati invii di materiale didattico, destinato a università, scuole secondarie e centri di formazione, a seguito di documentate richieste pervenute dalle Istituzioni locali e debitamente valutate dalle Ambasciate ed Istituti di Cultura.*

#### ***I lettori assunti dalle università straniere***

Molto importante è il sostegno alle cattedre universitarie di italianistica all'estero, soprattutto laddove non vi siano lettorati “di ruolo”. Il Ministero degli Esteri in tali casi interviene tramite appositi contributi finanziari mirati a coprire il costo o parte del costo per l'assunzione di lettori di italiano direttamente da parte degli atenei stranieri. Si tratta di uno strumento di impatto notevole anche perché stimola l'attivazione di iniziative locali nel settore dell'insegnamento dell'italiano; tuttavia, il costante calo delle risorse (-22,8% negli ultimi

cinque anni) implica una sempre più severa selezione dei beneficiari e la riduzione degli incentivi. In tale contesto sono state individuate aree geografiche che, per la loro rilevanza per la politica estera e di promozione italiana, sono ritenute prioritarie. Si tratta, in particolare, dei Paesi del Nord Africa (Marocco, Algeria, Tunisia, Egitto e, con le evidenti limitazioni dettate

dalla contingenza politica e di sicurezza, la Libia) e dei Balcani occidentali.. In tali Paesi, sono state incoraggiate iniziative locali a livello accademico (rafforzamento di cattedre e dipartimenti di italianistica). A questo scopo sono state allocate a titolo prioritario le risorse di bilancio disponibili, nella consapevolezza dei ritorni attesi anche in termini di dialogo con le nuove società civili (soprattutto in Nord Africa) e di espansione dell'intero Sistema Italia.

La gestione dei lettori di ruolo inviati dall'Italia è competenza dei due uffici della Direzione Generale di cui si è fatta menzione in precedenza, l'Ufficio V (istituzioni scolastiche all'estero) che è competente per il loro reclutamento e la gestione di tutti gli aspetti amministrativi e l'Ufficio III (diffusione della lingua) che ne segue gli aspetti di didattica.

L'Ufficio III è competente in esclusiva per i contributi per le cattedre di lingua italiana ed il relativo monitoraggio. Le richieste di contributi, provenienti dalle istituzioni universitarie straniere e munite di adeguata valutazione da parte di Ambasciate ed Istituti di Cultura, debbono essere corredate di progetti che indichino finalità, risultati attesi (per esempio, in termini di studenti iscritti), costi generali e costi relativi al lettore. Viene anche attentamente valutato l'esito di eventuali interventi già attuati negli anni precedenti, assicurando quindi la sostenibilità delle iniziative in questione. A tal fine specifico rilievo assumono le relazioni di fine anno accademico che debbono essere inoltrate al Ministero onde fare stato dei risultati ottenuti.

*Gli interventi nella seconda area prioritaria (Balcani occidentali) sono stati i seguenti:*

Albania	Tirana	Università di Tirana	€ 4.000
Albania	Tirana	Università di Elbasan	€ 2.500
Albania	Tirana	Università di Argirocastro	€ 2.000
Bosnia	Zenica	Università di Banja Luka	€ 4.000
Bosnia	Zenica	Università di Zenica	€ 3.000
Croazia	Zara	Università di Zara	€ 8.000
Croazia	Zagabria	Univ. di Zagabria, Fac. Lettere	€ 4.000
Croazia	Fiume	Università di Fiume	€ 10.000
Macedonia	Skopje	Università Statale di Tetovo	€ 3.000
Moldova	Chisinau	Univ. Statale di Moldova	€ 4.000
Montenegro	Niksic	Università del Montenegro	€ 3.000
Serbia	Belgrado	Univ di Belgrado (Architettura)	€ 3.000
Serbia	Belgrado	FILUM Un. degli Studi di Kragujevac	€ 5.000
Slovenia	Capodistria	Università del Litorale	€ 2.500
Slovenia	Maribor	Università di Maribor	€ 2.500
Slovenia	Lubiana	Università di Lubiana	€ 4.000

### ***Finanziamenti e contributi***

Per il lettorati di ruolo ed i loro costi occorre fare riferimento al capitolo relativo alle istituzioni scolastiche.

Per i lettori assunti dalle università straniere nel 2013 sono stati erogati:

€ 837.000	destinati all'insegnamento della lingua italiana nelle Istituzioni Universitarie straniere (cap. 2619/2). Tali risorse hanno contribuito nell'anno accademico 2013/2014 alla creazione e al funzionamento di 147 cattedre di lingua italiana in 62 paesi. Si è tenuto conto delle necessità di compensazione conseguente alle soppressioni di posti di contingente di ruolo, e si è inoltre privilegiata in linea di principio la concessione di contributi finalizzati all'insegnamento dell'italiano presso università già prive di lettori di ruolo inviati dal Ministero degli Affari Esteri, con un'attenzione particolare per i Paesi emergenti e strategicamente rilevanti dell'area mediterranea (Nord Africa) e dei Paesi Balcanici occidentali
-----------	--

## B6. Le borse di studio e gli scambi giovanili

Nel capitolo relativo agli strumenti si era fornito un accenno sugli ambiti delle attività relative allo strumento delle borse di studio. Qui di seguito tale attività viene descritta in maggiore dettaglio con particolare riferimento a quanto è stato fatto nel 2013.

Le borse di studio erogate dal Ministero degli Esteri sono di diverse tipologie:

### a) *Le borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani (IRE)*

La base normativa per la concessione di tali sussidi è costituita dalla legge 288/55 e successive modifiche e integrazioni nonché dalle seguenti fonti normative:

- accordi culturali bilaterali, autorizzati con legge di ratifica presidenziale dal Parlamento, nonché i protocolli di esecuzione che ne derivano e, se del caso, scambi di note,
- accordi multilaterali anch'essi ratificati con legge laddove prevedano concessioni di borse di studio nell'ambito di programmi specifici,
- intese governative con paesi con i quali sussistono rapporti di scambio pluriennale consolidati da una prassi internazionale anche in mancanza di accordi culturali bilaterali ratificati dal Parlamento.

Si segnalano inoltre le borse di studio (che vengono conteggiate per mensilità erogate) offerte ai cittadini stranieri sulla base di alcuni **progetti speciali** che vengono rinnovati già da alcuni anni con le Università di Bologna, Trieste, il Collegio Europeo di Parma, l'Agenzia Spaziale Italiana e l'Accademia d'Arti e

Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala di Milano. Con quest'ultima, sin dal 2005 la Farnesina ha firmato una Convenzione, rinnovata ogni anno, grazie alla quale si assegnano borse di studio a giovani artisti stranieri di eccellenza, provenienti da tutto il mondo, che hanno superato le rigorose audizioni dell'Accademia.

A tali progetti si è aggiunto dal 2009 il programma Invest Your Talent in Italy (IYTI). Basato sulla collaborazione tra Ministero degli Esteri, Ministero per lo Sviluppo Economico, Agenzia ICE, Unioncamere e 19 università italiane, la sua specificità è costituita dal connubio di alcuni mesi di Master in lingua inglese presso un ateneo italiano ed altri mesi di tirocinio presso un'azienda italiana. Il programma IYTI, che raccorda mondo accademico e sistema produttivo e che nel 2009 è stato promosso in favore di giovani laureati indiani e turchi, è poi stato esteso nel 2010 a studenti brasiliani e dall'anno accademico 2012-13 anche a colombiani e sudafricani. Nell'ambito di tale programma nell'Anno Accademico 2013-2014 sono state in totale concesse 15 borse di studio di nove mesi a studenti provenienti da Brasile, Colombia, India, Sud Africa e Turchia.

Nel 2012 è stato introdotto ed è in funzione con successo un nuovo portale online per informatizzare l'iter di selezione ed assegnazione delle borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri in favore di cittadini stranieri, aggiornando la piattaforma on-line creata nel 2009, dove la documentazione viene condivisa fra le sedi all'estero e l'ufficio ministeriale competente. Lo snellimento dell'iter e la maggiore trasparenza introdotti dal nuovo sistema hanno contribuito all'efficiente presentazione di candidature.

La disponibilità per il 2013 è stata utilizzata per offrire circa 4.300 mensilità in favore di circa 850 cittadini stranieri provenienti da più di 100 paesi, comprese le mensilità in favore dei borsisti IRE provenienti dai seguenti Paesi: Argentina, Australia, Brasile, Canada, Cile, Colombia, Eritrea, Etiopia, Messico, Perù, Siria, Stati Uniti, Sud Africa, Tunisia, Uruguay e Venezuela. Le borse di studio sono state concesse per studi o ricerche in tutte le discipline e per le seguenti tipologie e gradi accademici: corsi universitari singoli; corsi di laurea triennale e specialistica, corsi post-universitari, corsi di perfezionamento, dottorati di ricerca, master; specializzazioni, corsi vari di lunga durata e per i corsi vari di breve durata e i corsi di lingua e cultura italiana.



*I solisti dell'Accademia d'Arti e Mestieri dello Spettacolo Teatro alla Scala, protagonisti di uno dei progetti speciali  
Foto di Rudy Amisano  
© Teatro alla Scala*

**b) Contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso Istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea**

Benché non si tratti di attività direttamente attinente alla promozione della lingua e cultura italiana, trattandosi di borse offerte a borsisti italiani, si ritiene per unità di trattazione menzionare anche questa tipologia di attività che appartiene al contesto più generale della materia.



Foto di gruppo degli studenti al campus del Collegio d'Europa  
© College of Europe

Vengono erogati a borsisti italiani contributi annuali derivanti da impegni internazionali in favore di prestigiose Istituzioni di formazione accademica post-laurea quali l'Istituto Europeo di Firenze, il Collegio d'Europa con sedi a Bruges e a Varsavia-Natolin e l'Organizzazione

di Diritto Pubblico Europeo (EPLO) di Atene. I contributi in questione costituiscono borse di studio (totali o parziali) o finanziamenti agli Istituti di cui sopra finalizzati al rilascio di borse di studio a favore di cittadini italiani.

**c) Borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni Internazionali a cittadini italiani**

Per borse di studio offerte da stati esteri il Ministero degli Esteri provvede alla pubblicazione dei relativi bandi diramati dalle ambasciate di stati esteri in Italia. Le borse offerte hanno una durata variabile a seconda del tipo di studi da effettuare nella università straniera prescelta: nei bandi vengono indicati i requisiti necessari, le modalità di presentazione delle candidature, la documentazione richiesta, le disposizioni generali e gli adempimenti del borsista. Nelle singole schede relative ai paesi e alle organizzazioni internazionali offerenti si trovano altre indicazioni sulla diversa tipologia delle borse offerte, sulle scadenze, sulla documentazione supplementare richiesta, sulla conoscenza delle lingue, sul numero delle borse e sui relativi importi, nonché ogni altra informazione che possa risultare utile al candidato come, ad esempio, gli indirizzi internet relativi ai rispettivi sistemi universitari.

L'informatizzazione realizzata per le borse di studio offerte dal Ministero degli Affari Esteri è estesa (di concerto con le Rappresentanze diplomatiche a Roma dei paesi offerenti) alle borse di studio offerte da paesi esteri in favore di studenti italiani.

Tali borse hanno spesso fonte giuridica negli accordi e nei protocolli culturali esecutivi che l'Italia sottoscrive con i singoli paesi per promuovere la cooperazione culturale internazionale o in offerte unilaterali di specifici paesi. Lo stanziamento iniziale di competenza per il 2013 per contributi del Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso Istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea e borse di studio offerte dagli Stati Esteri e Organizzazioni

Internazionali a cittadini italiani ha confermato il trend del 2012, con una riduzione di circa il 60% rispetto all'esercizio finanziario 2011.

In tale contesto si colloca la particolare tipologia di Borse di studio con gli Stati Uniti d'America. Per le borse di studio offerte ad italiani dal Dipartimento di Stato e ad americani dal Ministero degli Affari Esteri è competente la Commissione Fulbright per gli Scambi Culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti, che amministra dal 1948 il Programma di borse di studio in favore dei cittadini italiani e americani. Il Ministero degli Esteri coordina tutti i programmi di concerto con la Commissione e l'Ambasciata degli Stati Uniti in Italia.

Dal 1948 al 2013 sono state assegnate circa 10.000 borse di questa tipologia a cittadini italiani e statunitensi.

Il settore delle borse di studio è di competenza dell'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese che identifica i borsisti ai quali verranno assegnate le borse ed amministra e gestisce i capitoli di spesa di finanziamento.

#### ***Finanziamenti e contributi***

€ 3.824.090	contributi erogati per borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani L'esercizio finanziario 2013 prevedeva una dotazione iniziale di competenza di € 5.053.380. Nel corso dell'anno sono state fatte variazioni in negativo per trasferimento ad altro piano gestionale di spesa, per € 1.069.920 necessari al pagamento di Contributi ad Enti che offrono borse a cittadini italiani
-------------	---

I fondi per borse di studio concesse dal Governo italiano a cittadini stranieri e a cittadini italiani sono stati impiegati nel seguente modo:

€ 3.000.000	borse ordinarie anno accademico 2012-2013, indicate nel bando annuale
€ 264.000	progetti speciali anno accademico 2012-2013
€ 370.000	borse per la Libia e progetti speciali anno accademico 2013-2014 con inizio nel periodo ottobre-dicembre 2013 (impegni pluriennali di spesa)
€ 50.000	assicurazione borsisti contro infortuni e malattie
€ 140.000	spese di viaggio aereo, nei casi in cui è previsto dagli accordi e protocolli bilaterali. Il pagamento delle spese di viaggio è inoltre previsto per i borsisti italiani residenti all'estero, vincitori di borse di studio della durata pari o superiore a 9 mesi

€ 1.450.000	contributi erogati dal Governo italiano per la parziale copertura delle spese dei borsisti italiani ammessi presso Istituzioni internazionali di formazione accademica post-laurea e borse di studio offerte dagli stati esteri e organizzazioni internazionali a cittadini italiani
€ 466.730	per borse della Commissione Fulbright per gli scambi culturali tra l'Italia e gli Stati Uniti nel 2013. Il relativo capitolo di bilancio è gestito dalla Unità per i Paesi dell'America Settentrionale del Ministero degli Esteri

*La collaborazione tra il Ministero affari Esteri e la NIAF (National Italian American Foundation), nel settore degli scambi giovanili e dei progetti educativi ha origine nell'ottobre 2009. Da allora ed ogni anno vengono organizzati scambi di visite ad anni alterni di giovani italiani verso la Silicon Valley e di giovani americani verso i siti dell'hi-tech italiano; al loro ritorno, molti di questi ragazzi hanno già messo in pratica quanto appreso avviando i propri progetti di start-up, tra le quali per esempio Horus Technology (un brevetto per un dispositivo installabile su occhiali per l'assistenza al movimento di ciechi e ipovedenti). Nella quarta edizione del progetto (2013, nel quadro delle celebrazioni per l'Anno della Cultura italiana negli Stati Uniti) 28 studenti italiani in ingegneria ed economia hanno visitato alcune delle più importanti aziende della Silicon Valley (tra cui Google, Ericsson, Dropbox, GoPago) e le Università di Stanford e Berkeley, per apprendere, attraverso contatti diretti con i manager e le aziende più rappresentative nel campo dell'alta tecnologia statunitense, metodi e soluzioni per l'avvio di progetti imprenditoriali nei settori a più alta innovazione. Il Programma si è concluso a San Francisco con un "Italian Start up day" in Consolato, alla presenza di imprenditori italiani creatori di start up operanti in Silicon Valley.*

*La realizzazione del progetto è stata affidata all'Associazione Culturale la Storia nel Futuro, alla quale il Ministero degli Esteri ha fornito un contributo per i biglietti di viaggio della delegazione di studenti.*

Bacino Sud del Mediterraneo, protagonisti di conferenze, soggiorni formativi, forum.

### ***Scambi giovanili***

A lato delle borse di studio come strumento assimilabile a queste si può annoverare il settore degli scambi giovanili.

Nel 2013 l'attività relativa agli scambi giovanili ha assicurato il coordinamento, sul piano organizzativo e finanziario, di molteplici iniziative bilaterali, nel quadro di eventi socio-culturali, con il sostegno di Enti ed Associazioni che hanno manifestato interesse verso i problemi e le aspettative della gioventù.

Nella scelta dei progetti viene data preferenza a quelli riguardanti le tematiche di politiche giovanili considerate prioritarie a livello comunitario, quali la partecipazione attiva dei giovani alla vita sociale, il volontariato, l'integrazione sociale dei giovani, il disagio giovanile.

Fra i temi trattati quelli connessi al progresso democratico nel mondo, lo scambio di informazioni sullo sviluppo tecnologico-scientifico, la formazione professionale e tecnica; il micro-credito a favore dell'imprenditorialità giovanile, lo sviluppo delle competenze, la sostenibilità ambientale, la salute, la conoscenza delle reciproche tradizioni e culture, il dialogo per dare voce ai giovani. Numerosi sono stati i gruppi di giovani provenienti dal

Negli ultimi anni la congiuntura economica non ha permesso di seguire il consueto iter di rinnovo dei protocolli bilaterali in materia di scambi giovanili con paesi partner, sulla base di negoziato su iniziative proposte dalle Regioni, dagli Enti locali e dalle associazioni. Si è proceduto comunque con la valutazione e realizzazione di proposte, concordate con le associazioni italiane che operano nel settore con omologhe straniere.

Anche per gli scambi giovanili competente in materia è l'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

La Sezione scambi giovanili per la realizzazione dei progetti concede contributi a valere sui fondi ad essa destinati.

#### ***Finanziamenti e contributi***

Nel 2013 sono stati erogati i seguenti contributi:

€ 56.090	per viaggi per programmi a scopo sociale
€ 216.600	per contributi ad Enti ed Associazioni per l'attuazione di manifestazioni socio-culturali
€ 118.110	per spese per l'esecuzione dell'Accordo tra il Governo della Repubblica Italiana e i Governi dei Paesi della Comunità degli Stati Indipendenti (C.S.I.) sulla base dell'Accordo Bilaterale con la Federazione Russa del 2001 sulla cooperazione in ambito giovanile, siglato per innovare un precedente accordo del 1998

Le disponibilità finanziarie suindicate tengono conto delle variazioni intercorse durante l'anno rispetto alla dotazione di bilancio iniziale.

#### **B7. La valorizzazione del patrimonio e le missioni archeologiche all'estero**

Al nostro Paese sono riconosciute a livello internazionale elevate capacità e competenze nel settore della ricerca archeologica e del recupero, restauro e valorizzazione del patrimonio culturale.

Il Ministero degli Esteri cofinanzia numerose missioni archeologiche associandosi ai più importanti Enti di ricerca che operano nel settore, come il C.N.R. e le maggiori università italiane; in tal modo può utilizzare uno strumento che consente di rafforzare le relazioni con gli altri Stati e, nelle aree di crisi, di contribuire a percorsi politici di stabilizzazione.

Le missioni archeologiche hanno l'obiettivo di valorizzare il patrimonio culturale dei paesi partner e di rafforzare lo sviluppo turistico e socio-economico dei siti. Accanto alla tradizionale tipologia delle missioni di scavo

negli ultimi anni è stato privilegiato il sostegno a quei progetti che hanno previsto anche la formazione di esperti in loco.

Il trasferimento di "know how" e l'insegnamento delle nostre più avanzate tecniche di restauro ad operatori locali suscitano da sempre l'apprezzamento delle autorità degli Stati in cui le missioni sono effettuate.

Pur in presenza di consistenti limitazioni negli ultimi anni ai finanziamenti disponibili, sono state preservate l'entità e la rilevanza internazionale dei progetti più significativi. Le modalità di selezione delle missioni da cofinanziare sono contenute nel "Bando per la richiesta di contributi per missioni archeologiche, antropologiche, etnologiche italiane all'estero", pubblicato sul sito del Ministero degli Affari Esteri il 22 gennaio 2013. Le 197 domande di contributo regolarmente pervenute (a fronte delle 191 del 2012) sono state sottoposte al previo parere consultivo delle altre Direzioni Generali territoriali e delle Ambasciate italiane competenti, che hanno indicato una scala di priorità tra le missioni proposte in base alle condizioni di sicurezza del Paese, a valutazioni relative al lavoro svolto negli anni precedenti,



*Il tempio Flavio di  
Leptis Magna,  
missione archeologica  
congiunta italo-libica*

in caso di missioni storiche, e alla rilevanza annessa ai diversi progetti da parte delle Autorità locali. Ai sensi dell'art. 4 del "Bando 2013", le domande presentate sono state successivamente esaminate e valutate da una Commissione tecnica interministeriale, di cui ha fatto parte il Ministero degli Affari Esteri e il Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, che ha disposto l'assegnazione dei contributi. I criteri di assegnazione hanno tenuto conto della validità scientifica del progetto e dei pareri precedentemente raccolti, nel contesto delle priorità di politica estera del Governo italiano. È stato considerato elemento positivo di valutazione lo svolgimento di attività di formazione di personale locale e l'uso di tecnologie innovative, anche riguardo alla gestione del sito archeologico. Le richieste di finanziamento accettate nel 2013 sono state 173 (rispetto alle 156 erogazioni del 2012), a favore delle quali sono stati allocati fondi pari a 927.400 euro, di cui 727.400 euro provenienti dal Capitolo di bilancio 2619/6 e 200.000 euro messi a disposizione dal Decreto sul finanziamento delle missioni internazionali 2013.

Come negli anni precedenti anche nel 2013, diverse missioni hanno talvolta operato in un contesto regionale reso particolarmente difficile dai cambiamenti socio-politici determinatisi fin dal 2011 in alcuni paesi della sponda meridionale del Mediterraneo. Alcune delle missioni di ricerca

programmate nel Vicino e Medio Oriente (in Egitto, Libia e Yemen) sono state portate a termine nonostante oggettive difficoltà e hanno dimostrato la capacità del nostro Paese di saper operare anche nelle aree di crisi.

Una situazione del tutto eccezionale ha interessato la Siria, Paese di grande interesse scientifico per le missioni italiane. Nell'impossibilità di operare da parte degli studiosi italiani, si è deciso di continuare a fornire un sostegno con un contributo per le attività locali di sorveglianza nelle aree particolarmente esposte e per attività di ricerca, connesse ai siti archeologici, al di fuori del territorio siriano.

L'attività svolta nel 2013 dal Ministero degli Esteri in questo settore è stata valorizzata, anche sotto il profilo mediatico, in occasione della "Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico" di Paestum (novembre 2013), con un incontro-seminario "Archeologia, sostenibilità, turismo", incentrato sui risultati aggiunti e sulle ulteriori possibilità di sviluppo del turismo culturale in Paesi come l'Albania, la Giordania, il Perù, la Turchia.

Nel contesto della valorizzazione del patrimonio culturale è necessario menzionare l'attività di protezione e recupero dei beni culturali trafugati, in cui l'Italia è particolarmente attiva anche in quanto proprietaria di una grossa porzione di beni trafugati. In questo senso il Ministero degli Esteri ha svolto una costante azione di raccordo tra le varie Amministrazioni italiane, le Rappresentanze straniere accreditate in Italia e il Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale (CCTPC). Ha contribuito al recupero e alla restituzione di numerose opere d'arte, come nel caso del reperto preispanico a forma di maschera riconducibile alla cultura Zapoteca (900 d.C.-1521 d.C.) della Valle di Oaxaca, consegnata al Governo messicano il 25 novembre 2013.

Di seguito una sintesi di alcuni dei progetti più rilevanti:

- **Albania:** completamento dello scavo del teatro e della basilica paleocristiana di Phoinike, ricerche nelle necropoli e presso le mura urbane (Università di Bologna) e progetto di valorizzazione dell'anfiteatro di Durres (Università di Chieti),
- **Egitto:** un distretto archeologico nel Fayum (Università di Pisa); scavo dell'antica Tebtynis (Università di Milano); Luxor (Associazione Culturale "Harwa 2001"); valorizzazione culturale e ambientale dell'oasi di Farafra (Università degli studi di Siena); scavo sull'isola di Nelson ad Abuqir (Università di Torino),
- **Etiopia:** missione archeologica dell'Università di Napoli "L'Orientale",
- **Giordania:** intervento al castello di Shawbak (Università di Firenze); ricerca, valorizzazione e formazione del sito di Khirbet Al-Batrawy (Università di Roma "Sapienza"),
- **Grecia:** ricerche archeologiche a Gortyna, Creta (Università di Padova, Università di Palermo, Università di Milano, Università di Roma "Sapienza");

a Festòs (Università di Salerno, Università di Catania); a Hephaestia (Università di Siena),

- **Libia:** Tempio di Zeus a Cirene (Università di Palermo); Santuario di Demetra a Cirene (Università di Urbino); Leptis Magna: suburbio e territorio (Università di Roma Tre),

- **Malta:** interventi nel sito di Tas Silg per valorizzarne la ricca stratigrafia (Università “Cattolica” di Milano),



*I resti del Caput Aquae negli scavi di Gortyna, Grecia*

- **Mongolia:** missione etnoarcheologica dell’Associazione Italiana di Etnoarcheologia,

- **Oman:** interventi conservativi e di tutela del sito di Khor Rori, finalizzati alla creazione di un parco archeologico (Università di Pisa),

- **Perù:** scavo e restauro del Centro Cerimoniale di Cahuachi a Nasca (Centro Italiano Studi e Ricerche Archeologiche Precolombiane),

- **Tunisia:** ricerche archeologiche e restituzione del santuario di Baal Hammon-Saturno (CNR),

- **Turchia:** creazione di percorsi di visita

nell’antica città di Hierapolis (Università di Lecce); scavo e restauro nel sito di Elaiussa Sebaste, nonché missione archeologica italiana nell’Anatolia Orientale (Università di Roma “Sapienza”),

- **Vietnam:** indagini archeologiche e restauro conservativo dei Monumenti Cham del sito di My Son (Fondazione Lerici, Roma).

Le predette attività sono di competenza dell’Ufficio VI della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese.

### ***Finanziamenti e contributi***

Nel 2013 sono stati erogati a titolo di contributo:

€ 727.400	per missioni archeologiche sul capitolo di bilancio ordinario, cui vanno aggiunti ulteriori € 200.000 stanziati dal Decreto Missioni 2013 per i progetti in Afghanistan, Iraq, Libia e Siria
-----------	--

### **B8. La cooperazione interuniversitaria**

Come anticipato nel capitolo precedente la promozione della cultura del nostro Paese si esplica anche in tutta una serie di attività che si aggiungono ai

settori della lingua e del nostro patrimonio di arte, cinema spettacolo ma che comprendono anche altri ambiti quali gli scambi tra università.

Nel 2013 è proseguita l'azione tesa a favorire la crescita del processo di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale, d'intesa con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e con la Conferenza dei Rettori delle Università italiane (CRUI).

Il coordinamento interistituzionale è il compito principale che viene svolto che in tale settore.

In tale ambito La piattaforma interattiva MAE-MIUR-CRUI, realizzata nel 2010 e gestita da CINECA (Consorzio interuniversitario per la gestione del centro di calcolo elettronico dell'Italia Nord-orientale), permette alle singole università e al CNR di caricare direttamente nella piattaforma gli accordi interuniversitari vigenti con atenei del resto del mondo previa concessione di una password. Il pubblico può accedere liberamente alla piattaforma on line (<http://www.accordi-internazionali.cineca.it/>). Al 31 dicembre 2013, gli accordi ammontavano a 11.974, con un aumento di ulteriori 133 rispetto al 2012, a conferma del dinamismo delle università italiane e dell'alto grado di internazionalizzazione da esse raggiunto.

La predetta piattaforma, ove i dati sono divisi per area geografica, per paese, per materia e per università, contribuisce inoltre alla creazione delle necessarie sinergie fra le diverse istanze del Sistema Paese, in particolare con il mondo delle imprese geopolitiche proiettate verso l'estero. La diffusione nell'ambito del sistema produttivo nazionale dei dati relativi a quasi 12.000 accordi vigenti con le università estere inserite nella piattaforma da 82 atenei italiani e dal CNR sta contribuendo a promuovere nuove forme di collaborazione tra le imprese e le università.

L'Associazione Uni-Italia ha l'obiettivo di favorire la cooperazione universitaria fra l'Italia e gli altri paesi e in particolare l'attrazione di studenti e ricercatori stranieri verso le università italiane. I centri Uni-Italia presso le Ambasciate italiane all'estero si occupano di fornire informazioni sull'offerta formativa agli studenti interessati a proseguire i propri studi in Italia, offrono supporto nelle procedure di preiscrizione e forniscono la propria assistenza alle università straniere interessate a stringere collaborazioni con le università italiane, mentre in Italia il servizio nazionale di accoglienza di Uni-Italia assiste lo studente per tutto il periodo di permanenza nel nostro Paese. In linea con le priorità geografiche e strategiche della nostra politica di promozione culturale nel febbraio 2011 è stata conclusa un'intesa operativa tra il Ministero degli Affari Esteri e l'Associazione (di cui sono soci anche il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca ed il Ministero dell'Interno) per l'internazionalizzazione del sistema universitario italiano, la partecipazione a fiere accademiche internazionali e l'attrazione di qualificati studenti dall'estero,

in particolare dai paesi ad alto tasso di crescita, in primo luogo dalla Cina (dove Uni-Italia è attiva dal 2005) e dalla fine del 2012 da Vietnam, Indonesia, Iran e Brasile. In virtù di tale intesa il personale di Uni-Italia potrà operare presso gli uffici della rete diplomatico-consolare che il Ministero degli Affari Esteri indicherà come prioritari.

All'attività relativa alla cooperazione interuniversitaria è legata la competenza per l'iscrizione studenti stranieri presso le università italiane.

Una intensa concertazione interministeriale avviata nel 2012 è proseguita nel corso del 2013 fra la Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, la Direzione Generale per l'Amministrazione, l'Informatica e le Comunicazioni ed il Centro Visti del Ministero degli Esteri, il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministero dell'Interno e la CRUI ed ha reso possibile, al fine di attrarre un maggior numero di studenti stranieri in Italia, di anticipare l'offerta formativa universitaria italiana al mese di gennaio 2013 e le pre-iscrizioni degli studenti stranieri al mese di marzo 2013 per l'anno accademico 2013-2014. Tale preavviso rappresenta un'importante innovazione ed allo stesso tempo un considerevole vantaggio, sia ai fini di una maggiore internazionalizzazione del sistema universitario italiano grazie ad una tempistica che possa consentire al nostro sistema universitario di concorrere con gli altri sistemi europei, sia rispetto ad un arco temporale più esteso a disposizione di tutte le Rappresentanze diplomatico-consolari per il disbrigo delle pratiche amministrative di studenti stranieri.

Un'altra importante novità, concertata fra il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministero degli Esteri nel 2013, è rappresentata dalla somministrazione standardizzata dell'esame in lingua inglese di medicina, chirurgia e odontoiatria anticipata al 15 aprile 2013. Tale test standardizzato in lingua inglese ha consentito l'accesso ad un più ampio numero di studenti, anche di quelli che si sarebbero in passato altrimenti orientati verso paesi anglofoni, ed è stato somministrato nel mondo non solo presso i centri anglofoni convenzionati CAATS (Cambridge Assessment Test) ma anche presso alcune rappresentanze diplomatiche italiane ed in stretta collaborazione con le stesse.

I tempi utili alla pre-iscrizione degli studenti stranieri iniziano a partire dal mese di marzo 2013 per concludersi, come di consueto, nel mese di giugno. Tale prolungato arco temporale a disposizione delle Rappresentanze diplomatico-consolari, di quattro mesi rispetto ad un mese come in passato, ha consentito una miglior diffusione del sistema accademico italiano all'estero, una maggior efficacia nello svolgimento delle procedure e una ottimizzazione dell'organizzazione e della trattazione delle pratiche amministrative di studenti stranieri per lo studio in Italia, quali la dichiarazione di valore del titolo di studio e le pratiche di visto di ingresso.

In materia di cooperazione interuniversitaria è competente l'Ufficio VII della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese. Questo svolge attività di coordinamento fra le Sedi all'estero e le istituzioni pubbliche e private, centrali e periferiche, volte a rafforzare i processi di internazionalizzazione del sistema universitario nazionale al fine di accrescerne la competitività sul mercato globale della conoscenza.

## B9. La cooperazione multilaterale

Il nostro paese è membro di numerose organizzazioni internazionali che trattano le specifiche tematiche di vari aspetti della cultura, educazione e scienza, alcune delle quali hanno la propria sede sul nostro territorio.

Come parte integrante dei compiti del Ministero degli Esteri ed in particolare della Direzione Generale per la Promozione del Sistema Paese, è necessario che anche il settore delle attività correlate alla cooperazione culturale e scientifica multilaterale trovi spazio nell'ambito delle attività dedicate alla promozione della nostra cultura. Infatti le attività correlate alla promozione del nostro patrimonio culturale, linguistico e delle conoscenze e successi nella ricerca scientifica, non si possono limitare a destinatari che siano singole persone o singoli paesi.

Le organizzazioni di cui il Ministero degli Esteri segue l'attività sono:

**L'UNESCO** (*United Nations Educational, Scientific and Cultural Organization, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'Educazione, la Scienza e la Cultura*)

Il 2013 ha confermato l'impegno del nostro Paese in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce degli Obiettivi del Millennio.

Il nostro Paese ha inoltre conservato un ruolo di primo piano in seno all'UNESCO attraverso una partecipazione attiva, in qualità di membro, a 8 dei 27 Comitati intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO opera nei diversi settori di competenza.

Nel corso del 2013 il Ministero degli Esteri ha attivamente preso parte e coordinato la partecipazione delle altre Amministrazioni italiane coinvolte, attraverso la convocazione di riunioni interministeriali e interdirezionali ad hoc, in occasione delle seguenti iniziative:

*Il 2013 ha confermato l'impegno dell'Italia in sede UNESCO per la realizzazione del mandato istituzionale dell'Organizzazione (Educazione, Scienza, Cultura e Comunicazione), alla luce degli Obiettivi del Millennio.*

*Il nostro Paese ha conservato, inoltre, un ruolo di primo piano in seno all'UNESCO, attraverso una partecipazione attiva, in qualità di membro, a 8 dei 27 Comitati intergovernativi attraverso i quali l'UNESCO opera nei diversi settori di competenza.*

- 37ma Conferenza Generale UNESCO: si è svolta a Parigi dal 5 a 20 novembre 2013. L'Italia era presente ai lavori con una delegazione guidata dal Ministro dei Beni e Attività Culturali e del Turismo, On. Massimo Bray, e dal Sottosegretario agli Affari Esteri, Mario Giro. Nel corso della Conferenza sono stati discusse le linee programmatiche e il bilancio per i vari settori (Cultura, Educazione, Scienze Naturali, Scienze Sociali e Umane, Comunicazione e Informazione) per il periodo 2014-2017.

- Convenzione UNESCO del 1972 sulla protezione del patrimonio culturale e

naturale mondiale: L'Italia ha preso parte in qualità di Osservatore, alla 37ma sessione del Comitato del Patrimonio Mondiale (Phnom Penh, 16 - 27 giugno 2013). In quella sede sono stati iscritti alla Lista del Patrimonio Mondiale due nuovi siti: uno naturale, il "Monte Etna", e uno culturale, "Ville e Giardini Medicei", confermandosi al primo posto nella Lista del Patrimonio Mondiale

Intergovernativo della Convenzione (Baku, 2-7 dicembre 2013): in tale occasione, è stato iscritto nella Lista rappresentativa del Patrimonio Culturale Immateriale il quinto elemento italiano, "Le feste delle grandi macchine a spalla". L'Italia ha inoltre notificato la propria candidatura a un seggio del Comitato Intergovernativo, le cui elezioni

avverranno nella primavera 2014.

L'Italia ha inoltre coordinato i lavori del tavolo interministeriale per la preparazione del Rapporto periodico nazionale sullo stato di attuazione della Convenzione, consegnato al Segretariato UNESCO nel dicembre 2013.

- Convenzione UNESCO del 2005 sulla protezione e la promozione della Diversità delle Espressioni Culturali: si è svolta a Parigi dal 10 al 13 dicembre 2013 la settima sessione di lavoro del Comitato intergovernativo della Convenzione per la protezione e promozione della diversità delle espressioni culturali. In quell'occasione è stata decisa l'approvazione di dieci progetti di cui il "panel" di esperti aveva raccomandato il finanziamento da parte del Fondo della Convenzione.

- Convenzione UNESCO del 1970 sui mezzi per la proibizione e la prevenzione dell'illecita importazione, esportazione e trasferimento della proprietà di beni culturali: a testimonianza dell'impegno italiano nel settore, il 1° luglio 2013 l'Italia è stata eletta, per un mandato di quattro anni, fra i 18 membri del neo-costituito Comitato Sussidiario della Convenzione. La prima riunione del Comitato, si è svolta a Parigi il 2 e 3 luglio 2013. Durante la seconda metà del 2013 il Comitato ha avviato la discussione sul progetto di linee-guida operative.

*Il Consiglio Direttivo della Commissione Nazionale Italiana per l'UNESCO, in cui siedono i rappresentanti di tutte le Amministrazioni coinvolte nelle materie UNESCO, esamina le candidature italiane da presentare alle liste del Patrimonio Mondiale, del Patrimonio Immateriale e delle riserve della biosfera MAB. L'altro organo della Commissione è l'Assemblea, costituita da circa 60 personalità provenienti dai settori della ricerca in campo umanistico e scientifico, designate dalle Istituzioni competenti.*